

BEST SELLER LA SERIE DEL «BARLUME», ECCO IL SESTO LIBRO

MALVALDI

la chimica del giallo

L'indagine è una «Battaglia navale»: i quattro vecchietti alle prese con un intrigo internazionale

Vanni Buttasi

Come Camilleri, come Manzini, anche Malvaldi è una garanzia per Sellerio. Lo scrittore pisano, chimico di professione, con «La battaglia navale», uscito da poche settimane, è già ai primi posti nelle classifiche di vendita. E, anche questa volta, i vecchietti del BarLume non deludono: il sesto libro della loro saga assume il sapore di giallo internazionale, dopo il ritrovamento sulla spiaggia di Sassi Amari, litorale di Pineta, del cadavere di una ragazza straniera con un tatuaggio particolare.

«Un lavoro d'indagine vero, sul campo - sottolinea il vicequestore Alice Martelli, fidanzata del barista Massimo, titolare del BarLume - è molto più simile alla battaglia navale. All'inizio spari alla cieca e non cogli niente, ma è fondamentale che tu ti ricordi dove hai sparato, perché anche il fatto che lì tu non abbia trovato nulla è una informazione». In questa dichiarazione si racchiude il senso del libro di Marco Malvaldi: un gioco, ancora una volta, sottile che conduce il lettore-investigatore alla soluzione del caso. Non mancano, naturalmente, i colpi di scena come in ogni giallo che si rispetti. Sempre, però, conditi dall'umorismo di cui è capace lo scrittore pisano. Certo i suoi vecchietti sono spiriti liberi e, come tali, si impicciano anche di cose più grandi di loro. D'altra parte un delitto, nella paciosa Pineta, non capita

Le curiosità

L'omaggio a Manzini e le battute su Vieri, Hunziker e Platinette

In merito al viaggio in Portogallo e alle colazioni servite in quella nazione, il vicequestore Alice Martelli puntualizza: «C'è questo monastero, Belém, dove fanno dei pasticcini che si trovano solo lì. Pastéis de Belém. Me ne mangerei un vagono. Se andassi due mesi a Lisbona, parterei Michelle Hunziker e tornerei Platinette». C'è anche un rimando al vicequestore Rocco Schiavone, personaggio nato dalla fantasia di Antonio Manzini (a proposito, a luglio uscirà il nuovo libro). Malvaldi, al riguardo, scrive: «La scala Schiavone era una scala empirica della rottura di coglioni, inventata da un collega di Alice, del quale talvolta la commissaria parlava. L'unica cosa che Massimo aveva capito era che era bene tenersi alla larga da questo tizio, in quanto a) aveva fascino b) portava più merda lui dei vecchietti, girargli intorno era un po' come tamponare Totò Riina». Infine il calcio, oltre alla citazione del Pisa promosso, si parla anche di Bobo Vieri, Simeone e di Ronaldo e di quell'amichevole all'Arena Garibaldi giocata dai toscani contro l'Inter nel luglio del 1977.

tutti i giorni. Poi, quando di mezzo c'è una bella ragazza la curiosità si eleva al massimo quoziente.

Ma questa volta una decisione spiazza i nostri investigatori d'antan: il caso viene affidato a un altro commissariato e non all'amica vicequestore. Non importa, l'indagine dei quattro vecchietti del BarLume va avanti lo stesso tra numerose sorprese. Come detto, il cadavere della ragazza viene presto identificato dal figlio dell'anziana presso cui lavorava: è la badante ucraina della madre. E le colleghe connazionali sposano subito la tesi che sia stata uccisa dal marito, un balordo sempre violento con lei. Ma il quartetto magico - Ampelio, Pilade, Gino e Aldo - è molto scettico su questa soluzione e sollecitato da Massimo, sotto la regia di copertura del vicequestore Martelli, comincia un'indagine parallela che porterà a clamorosi sviluppi.

Malvaldi si conferma tra i fuoriclasse del giallo e ogni sua storia diventa anche un pretesto per una critica di costume. Ma di omicidio si tratta e, allora, non bisogna perdere tempo. Anche perché, stavolta, Massimo e la sua fidanzata poliziotta sognano una vacanza in Portogallo, via dai quattro vecchietti investigatori. Sullo sfondo, poi, la promozione del Pisa in serie B - a proposito giocherà i playoff -: un tocco di calcio che, naturalmente, fa gioco al libro di Malvaldi. ☺

© RIPRODUZIONE RISERVATA

